OSSERVATORIO TECNICO E LEGISLATIVO

7 novembre 2024

Oggetto: Newsletter di aggiornamento su argomenti strategici e di posizionamento

Con la presente siamo lieti di sottoporre alla Vostra attenzione le ultime novità in tema di Terzo settore ed enti religiosi, che presentano una valenza strategica e di posizionamento per USMI e CISM.

La newsletter è curata con il contributo dell'Avv. Massimo Merlini, del Dott. Flavio Pizzini e dell'Avv. Gabriele Sepio.

Sommario

1. Attività legislativa 3

I. Legge 4 luglio 2024, n. 104 – Semplificazioni in tema di Terzo settore 3

II. Decreto Ministero dell'Economia e delle finanze 6 settembre 2024 – aliquote IMU 3

2. Monitoraggio attività parlamentare 4

I. Disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 (AC 1221-bis) 4

II. Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali (AS 1274) – misure in favore del Giubileo 2025 5

III. Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, c.d. decreto-infrazioni (AC 2038) – recupero dell'ICI 2006-2011 5

3. Orientamenti giurisprudenziali 6

4. Documenti di prassi 6

I. Dipartimento delle Finanze: Circolare n. 2/DF - chiarimenti sulla norma di interpretazione autentica introdotta dalla Legge di bilancio 2024 in tema di IMU ed enti non commerciali 6

II. Agenzia delle Entrate: Risoluzione n. 37 del 22 luglio 2024 - Comunità energetiche ed enti del Terzo settore 7

III. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: chiarimenti sulle novità della Legge n. 104/2024 di modifica del CTS 7

5. Bandi e Avvisi 9

I. Agenzia del Demanio: bando di concessione di immobili di proprietà dello Stato in favore di privati ed ETS 9

II. Agenzia delle Entrate: pubblicate le liste dei beneficiari del 5xmille 2023 9

III. Commissione europea: nuovo bando per le imprese dell'economia sociale – scadenza: 10.12.24 9

6. Pubblicistica 10

I. Mini Ires: 10

II. Comunità energetiche rinnovabili: 10

III. Terzo settore: 10

IV. Imu: 10

7. Prossimi appuntamenti 11

1. Attività legislativa

I. Legge 4 luglio 2024, n. 104 – Semplificazioni in tema di Terzo settore

Il 19 luglio è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 4 luglio 2024, n. 104, che - tra l'altro - introduce modifiche al Codice del Terzo settore (d.lgs. n. 117/2017) e al d.lgs. n. 112/2017 (revisione della disciplina in materia di impresa sociale). Le novità della L. n. 104/2024, in vigore dal 3 agosto, possono essere così riassunte:

a) innalzamento del rapporto tra lavoratori e associati nelle APS dal 5% al 20%;

b) definizione di un termine (di un anno) che le reti associative hanno a disposizione per reintegrare il numero minimo di associati richiesto dalla legge;

c) introduzione di un termine "mobile" per il deposito del bilancio nel RUNTS da parte della generalità degli ETS (entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio), nonché del termine di 60 giorni dall'approvazione del bilancio con esclusivo riferimento alle imprese sociali;

d) innalzamento delle soglie dimensionali per la redazione del rendiconto per cassa (da 220mila a 300mila euro), a condizione che l'ente sia privo di personalità giuridica; introduzione di un rendiconto per cassa con entrate e uscite in forma aggregata per gli ETS, con o senza personalità giuridica, che abbiano registrato un volume d'entrate inferiore o pari a 60mila euro;

e) innalzamento dei limiti richiesti dalla legge per la nomina dell'organo di controllo e del revisore legale dei conti;

f) introduzione a regime della possibilità, per gli ETS, di svolgere assemblee online o in modalità mista;

g) per le imprese sociali: fissazione al 3% della quota annua di utili netti che tali realtà devono destinare ai fondi di vigilanza;

h) per le imprese sociali costituite in forma di associazione o fondazione: estensione della possibilità di soddisfare l'iscrizione al RUNTS attraverso l'iscrizione nella sezione speciale nel Registro Imprese;

i) per le imprese sociali costituite in forma societaria che intendano ottenere la personalità giuridica: introduzione della possibilità di seguire una procedura semplificata che prevede la sola verifica notarile.

II. Decreto Ministero dell'Economia e delle finanze 6 settembre 2024 – aliquote IMU

In Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2024, è stato pubblicato un decreto del Viceministro dell'Economia e delle finanze recante integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Attraverso il presente decreto viene approvato l'allegato A, che sostituisce l'allegato A del decreto 7 luglio 2023, con cui vengono individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote.

L'allegato A del provvedimento in esame si pone l'obiettivo di modificare e integrare le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal decreto 7 luglio 2023.

2. Monitoraggio attività parlamentare

I. Disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 (AC 1221-bis)

Il disegno di legge di bilancio 2025, approvato in data 15 ottobre 2024 dal Consiglio dei Ministri, è stato assegnato alla V Commissione Bilancio della Camera dei deputati per l'esame in sede referente il 29 ottobre 2024.

Il testo del disegno di legge risulta incardinato alla Camera dei deputati con il numero Atto Camera 2112-bis, a seguito dello stralcio di alcuni articoli avvenuto il 29 ottobre 2024.

Il disegno di legge di bilancio 2025 introduce con una serie di misure di contenimento, controllo e monitoraggio della spesa pubblica, tra le quali, ai fini che interessano in questa sede, si segnalano:

(i) l'introduzione di un limite ai compensi corrisposti agli organi amministrativi di vertice di enti e organismi pubblici, nonché di enti, organismi e fondazioni che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche di entità significativa, nominati a partire dal 1°gennaio 2025 (art. 111 del DDL di bilancio 2025);

(ii) l'obbligo di integrare la composizione del collegio di revisione o sindacale, con un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, per enti, società, organismi e fondazioni che ricevono contributi statali di entità significativa; per i medesimi soggetti, si prevede l'estensione delle misure di contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi di cui ai commi 591, 592, 593, 597, 598 e 599 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, valevoli per le amministrazioni pubbliche (art. 112 del DDL di bilancio 2025).

Il livello di significatività del contributo sarà stabilito con apposito D.P.C.M. e, in sede di prima applicazione delle disposizioni in commento, è fissato in misura pari a 100.000 euro annui.

A partire dal 4 novembre 2024 si terranno le audizioni di associazioni di categoria che dovrebbero terminare in data 7 novembre 2024. Il termine per la proposizione di emendamenti è fissato per l'11 novembre 2024.

II. Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali (AS 1274) – misure in favore del Giubileo 2025

Il decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2024.

Si tratta di un decreto-legge collegato alla Manovra 2025.

Il provvedimento è stato incardinato al Senato (AS 1274) ed assegnato alla 5° Commissione Bilancio in sede referente il 22 ottobre 2024. In data 6 novembre 2024, la Commissione, ha fissato il termine per la proposizione di emendamenti.

Si segnala che l'articolo 3 del decreto-legge reca misure in favore di grandi eventi. Nello specifico, si stanziano 4 milioni di euro in favore di Roma Capitale per le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica del 2025. Nel dossier del provvedimento è riportato un quadro riepilogativo degli interventi normativi di livello primario susseguitisi negli ultimi anni in materia di Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025. In particolare, si ricorda l'articolo 9, comma 7 del decreto-legge n. 39 del 2024 (L. 67/2024) che ha ridotto la misura del contributo annuale per l'iscrizione facoltativa al Servizio sanitario nazionale (SSN) da parte dei ministri di culto stranieri (cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea o apolidi) titolari di permesso di soggiorno per motivi religiosi, rideterminandolo in misura pari a quello previsto per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio.

Si segnalerà ogni modifica di interesse a tale decreto-legge.

III. Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, c.d. decreto-infrazioni (AC 2038) – recupero dell'ICI 2006-2011

Il decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, ha avviato l'iter di conversione in legge presso la Camera dei deputati in data 24 settembre 2024.

Durante l'iter presso le Commissioni riunite II Giustizia e VI Finanze sono stati presentati e approvati alcuni emendamenti.

In particolare, si segnala l'approvazione di un emendamento di origine governativa (16.011.) recante misure urgenti per l'applicazione della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 6 novembre 2018 e delle decisioni della Commissione europea del 19 dicembre 2012 e del 3 marzo 2023). Il nuovo articolo 16-bis disciplina, ai fini dell'applicazione della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 6 novembre 2018 e delle decisioni della Commissione europea del 19 dicembre 2012 e del 3 marzo 2023, la procedura di recupero dell'aiuto fruito negli anni dal 2006 al 2011 in relazione all'esenzione dell'ICI prevista a favore degli enti non commerciali. In particolare, i soggetti passivi che hanno presentato la dichiarazione IMU e TASI per gli enti non commerciali in almeno una delle annualità 2012 e 2013, con imposta a debito superiore a 50 mila euro annui, o che, indipendente da quanto dichiarato, siano stati chiamati a versare un importo superiore a 50 mila euro annui, sono tenuti

alla trasmissione della dichiarazione ai fini del recupero dell'ICI riferita al periodo dal 2006 al 2011.

Riassumendo, tramite l'emendamento si cerca di dare attuazione alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2018 e alla conseguente Decisione della Commissione europea del 2023 che impongono all'Italia il recupero dell'ICI non versata con riferimento alle annualità dal 2006 al 2011.

Verrà emanato, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si occuperà di stabilire le modalità e i termini di attuazione della norma in esame. In particolare, verranno stabiliti i termini per la presentazione della dichiarazione e per il versamento, nonché la disciplina e la misura degli interessi applicabili. Con lo stesso decreto sarà individuata la struttura che svolgerà le attività di coordinamento nella gestione delle operazioni di recupero con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto-legge è stato approvato, con fiducia, dalla Camera dei deputati in data 30 ottobre 2024. Successivamente è stato assegnato al Senato della Repubblica (AS 1287), per l'esame presso la 4° Commissione Politiche dell'Unione europea in data 31 ottobre 2024. L'esame presso la Commissione non risulta ancora iniziato.

Si segnalerà qualsiasi aggiornamento di interesse.

3. Orientamenti giurisprudenziali

Cons. Stato, Sez. VI, 7 agosto 2024, n. 7020 – Convenzione ai sensi dell'articolo 56 CTS in tema di coprogrammazione e coprogettazione - Gratuità

Cons. Stato, Sez. V, 30 luglio 2024, n. 6826 – Articolo 56 CTS e applicazione dei principi del codice degli appalti

Cons. Stato, Sez. III, 11 luglio 2024, n. 6211 – Definizione di attività di interesse generale

4. Documenti di prassi

I. Dipartimento delle Finanze: Circolare n. 2/DF - chiarimenti sulla norma di interpretazione autentica introdotta dalla Legge di bilancio 2024 in tema di IMU ed enti non commerciali

Con la Circolare n. 2/DF, il Dipartimento delle Finanze ha fornito alcuni chiarimenti sulla norma di interpretazione autentica di cui alla Legge di bilancio 2024 in materia di IMU, avente ad oggetto gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali per lo svolgimento con modalità non

commerciali delle attività meritevoli di tutela, ai sensi dell'art. 1, comma 759, lett. g), della legge n. 160 del 2019. Due, in particolare, gli aspetti attenzionati nel citato documento, di seguito riepilogati:

Immobili posseduti e concessi in comodato a un soggetto funzionalmente o strutturalmente collegato all'ente concedente. In linea con la giurisprudenza della Cassazione, il concetto della funzionalità viene delineato in termini di coerenza e funzionalità delle attività svolte dal comodatario rispetto agli scopi dell'ente concedente. Il nesso strutturale è, invece, individuato nell'ipotesi in cui l'ente comodatario appartenga alla stessa struttura dell'ente concedente, come nel caso dell'ente religioso che affida un proprio immobile a una fondazione dallo stesso costituito per le attività di assistenza e beneficenza.

Permanenza del vincolo di strumentalità alle destinazioni degli immobili per lo svolgimento delle attività meritevoli, anche in assenza di esercizio attuale delle attività stesse. Si chiarisce, dunque, che non tutti i mancati utilizzi degli immobili determinano la perdita dell'esenzione IMU, ricorrendo nei singoli casi se trattasi di inutilizzo meramente temporaneo oppure tale da incidere sul mutamento della destinazione o sulla cessazione del rapporto di strumentalità del bene rispetto alle attività tutelate dalla legge.

II. Agenzia delle Entrate: Risoluzione n. 37 del 22 luglio 2024 - Comunità energetiche ed enti del Terzo settore

Con la Risoluzione n. 37 del 22 luglio 2024, l'Agenzia delle Entrate ha affermato che la ripartizione degli incentivi da parte del GSE ad una CER-ETS non costituisce un aggiramento delle disposizioni di cui dell'art. 8 del CTS, che pone in capo agli ETS un generale divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione. Infatti, la comunità energetica si pone come mandatario dei propri aderenti, ricevendo somme e restituendo le componenti premiali derivanti dalla condivisione dell'energia ai partecipanti (che possono essere persone fisiche, imprese, ETS, enti religiosi o enti pubblici).

III. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: chiarimenti sulle novità della Legge n. 104/2024 di modifica del CTS

Con la Circolare n. 6 dello scorso 9 agosto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fornisce precisazioni sulle disposizioni della Legge 4 luglio 2024, n.104, di modifica del Codice del Terzo Settore (CTS), evidenziata al I), 1).

I chiarimenti riguardano soprattutto le novità in tema di ordinamento contabile degli enti del Terzo settore (ETS) e dei nuovi limiti dimensionali ai fini della nomina dell'organo di controllo.

Si riporta di seguito un elenco delle principali specifiche contenute nella citata Circolare:

a) innalzamento dei limiti per l'utilizzo del modello di rendiconto per cassa per gli enti privi di personalità giuridica: originariamente l'art. 13 comma 2 del CTS prevedeva la facoltà per gli ETS, aventi entrate inferiori a 220.000 euro di ricorrere al modello di rendiconto per cassa. Ad

oggi, tale limite è stato innalzato a 300.000 euro e l'accesso al rendiconto per cassa è riservato solo agli ETS privi di personalità giuridica che soddisfino tale limite dimensionale. Pertanto, quindi, gli enti dotati di personalità giuridica, che superino la soglia di 60.000 euro annui di entrate saranno tenuti a redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione;

b) gli ETS con entrate comunque denominate inferiori a 60.000 euro annui: la Legge 104/2024 prevede la possibilità per tutti gli ETS aventi con entrate non superiori ad € 60.000,00 di utilizzare un rendiconto per cassa ulteriormente semplificato, c.d. aggregato. Di conseguenza, al di sotto di tale limite il modello per cassa potrebbe essere utilizzato anche da parte di ETS dotati di personalità giuridica, ove ciò venga espressamente stabilito dagli amministratori;

c) utilizzabilità dei modelli sulla base dei nuovi limiti dimensionali: la Circolare chiarisce che gli ETS sono tenuti a rispettare i nuovi limiti dimensionali a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge n. 104/2024;

d) adeguamento dei limiti dimensionali sull'obbligo di nomina dell'organo di controllo (artt. 30 e 31 CTS) e gli effetti sugli incarichi in essere: la legge 104/2024 ha modificato i limiti dimensionali legati all'obbligo di nomina da parte di un ETS dell'organo di controllo (art. 30) e del revisore legale dei conti (art. 31). Dal superamento per due esercizi consecutivi di almeno due dei tre nuovi limiti previsti dalle norme citate discende, rispettivamente, l'obbligo per gi ETS aventi forma associativa di nominare l'organo di controllo interno e l'obbligo per gli ETS costituiti in forma di associazione o di fondazione di nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Riguardo all'aspetto dell'applicabilità temporale, il Ministero chiarisce che "due esercizi consecutivi" oggetto della verifica sul superamento dei limiti summenzionati dimensionali dovrà essere compiuta alla chiusura del bilancio 2024, (comprende i bilanci 2023 e 2024);

e) nuova tempistica degli obblighi di deposito di bilanci e rendiconti delle raccolte fondi: la legge 104/2024 ha modificato anche i termini per il deposito del bilancio, del rendiconto per cassa, del bilancio sociale e dei rendiconti delle raccolte fondi. Prima dell'intervento legislativo gli ETS dovevano compiere tale adempimento entro il 30 giugno di ogni anno, attualmente, invece, esso dovrà essere effettuato entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario. Si è quindi passati da un termine fisso ad uno mobile;

f) adeguamento degli statuti alle disposizioni del Codice: la Circolare chiarisce che nel caso in cui, a seguito delle modifiche normative del CTS, gli statuti degli ETS presentino delle difformità rispetto all'attuale disciplina novellata, le clausole statutarie difformi saranno sostituite per effetto dell'art. 1339 del codice. Resta fermo che gli enti, alla prima occasione utile, dovranno comunque provvedere ad allineare il testo statutario alle nuove norme.

5. Bandi e Avvisi

I. Agenzia del Demanio: bando di concessione di immobili di proprietà dello Stato in favore di privati ed ETS

In data 3 luglio, l'agenzia del Demanio ha pubblicato un bando di concessione di immobili di proprietà dello Stato a privati ed enti del Terzo Settore, per sostenere il loro recupero e riuso a fini sociali, culturali, turistici. I soggetti interessati possono presentare l'offerta entro il 3 dicembre 2024, ore 12.00, tramite l'apposita sezione dedicata "Gare e Aste" disponibile sul sito internet dell'Agenzia del Demanio.

II. Agenzia delle Entrate: pubblicate le liste dei beneficiari del 5xmille 2023

In data 27 giugno, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari del contributo del 5xmille relativo all'anno d'imposta 2023. Sono stati ammessi 80.838 soggetti, suddivisi in diverse categorie, ciascuna con il proprio elenco specifico:

- Enti del Terzo Settore e ONLUS;
- Ricerca scientifica;
- Ricerca sanitaria;
- Attività svolte dai Comuni;
- Associazioni sportive dilettantistiche;
- Attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
- Enti gestori delle aree protette.

L'importo totale destinato dai contribuenti agli enti indicati nelle liste dei beneficiari ammonta a 520 milioni di euro.

III. Commissione europea: nuovo bando per le imprese dell'economia sociale – scadenza: 10.12.24

Nell'ambito del programma europeo per il mercato unico – sezione COSME (Competitiveness Of Small and Medium-sized Enterprises), è stato pubblicato un avviso dal valore di 8 milioni di euro per il finanziamento di progetti in grado di sviluppare uno dei due seguenti topic:

- Rafforzare la capacità imprenditoriale e organizzativa delle PMI nell'economia sociale (budget: 6mln €)

- Partnership per le catene del valore circolari tra imprese tradizionali e PMI nell'economia sociale (budget: 2mln €).

Il primo topic intende migliorare la qualità della gestione e l'eccellenza organizzativa delle PMI nell'economia sociale attraverso l'ideazione e l'implementazione di servizi di capacity building, formazione, consulenza e coaching, che siano potenzialmente replicabili in modo modulare.

Il secondo topic mira invece ad accrescere il contributo delle PMI dell'economia sociale allo sviluppo delle catene del valore dell'economia circolare, promuovendo e supportando le partnership tra imprese for-profit e quelle dell'economia sociale.

6. Pubblicistica

Di seguito alcuni articoli, di interesse per il mondo religioso, pubblicati su quotidiani e riviste di settore divisi per argomenti tematici.

I. Mini Ires:

Enti religiosi con mini Ires sui proventi generati dalle locazioni: La gestione del patrimonio asservita all'attività istituzionale gratuita. (30 dicembre 2023);

Esenzioni Ires per immobili sfitti o dati in comodato (30 agosto 2024);

Mini Ires per i proventi da locazione degli enti religiosi (30 agosto 2024);

Riduzione a metà dell'aliquota IRES: per gli enti non commerciali l'opportunità di una riscrittura della misura (il fisco 18/2024).

II. Comunità energetiche rinnovabili:

Cer-Ets: la ripartizione degli incentivi non costituisce distribuzione di utili (23 luglio 2024);

Nella Cer-Ets il pubblico senza influenza dominante (5 agosto 2024);

La tariffa premio è un contributo a fondo perduto irrilevante Ires (5 agosto 2024);

La Comunità come ente del Terzo settore moltiplica i risultati (25 settembre 2024);

Partecipanti alla Cer, contributi Gse senza Iva (14 ottobre 2024).

III. Terzo settore:

Terzo settore, rendiconto per cassa nei piccoli enti (6 giugno 2024);

Il deposito dei bilanci Ets avrà un termine mobile (27 giugno 2024);

Terzo settore, se l'ente si scioglie patrimonio da devolvere ad altro Ets (5 luglio 2024);

Nella determinazione dei valori si parte dai dati del bilancio (5 luglio 2024);

Nel Terzo settore nuovi limiti per i bilanci in forma semplificata (6 settembre 2024).

IV. Imu:

Esenzione Imu anche per immobili in comodato (19 gennaio 2024);

Enti non commerciali, il mancato utilizzo non fa sempre perdere l'esenzione Imu (17 luglio 2024).

7. Prossimi appuntamenti

Nell'ambito del ciclo di incontri che si intende organizzare all'interno del presente Osservatorio tecnico-giuridico, incentrato su temi concreti e di valenza strategica, il primo di detti incontri sarà dedicato al seguente argomento: «*Costituzione di un ramo ETS: valutazione costi-benefici*».

Di comune accordo con le Presidenze, si individueranno la data del primo incontro e le modalità di svolgimento.